

Sarà vero che in altri paesi si sarà venuti allo stesso risultato che da noi; ma ciò non vuol dire che il cannone di bronzo compresso, cannone eccelsente se altro mai, perchè non è punto inferiore, se pure non lo vince, a quello d'acciaio, non sia frutto degli studi dei nostri bravi ufficiali.

Io posso garantire, e pochi meglio di me lo possono sapere, che fin da 17 o 18 anni fa il generale Cavalli aveva iniziati degli studi per l'appunto sui metalli compressi, i quali studi si sono poi seguiti e compiuti. Dunque il Ministero domanda in tutto 2,900,000 lire, la Commissione glieli accorda. Anzi, va più in là, e gli dice: voi avete un munizionamento per le batterie dell'esercito di prima linea di 500 colpi per cannone da 7.5, e di 400 colpi per cannone da 9; è poco: ce ne vogliono 600. Or bene, sono 480 cannoni quelli da 7 centimetri; dunque occorrono 48 mila colpi; e sono 72 cannoni quelli da 9, e però occorrono altri 64,000 colpi: e per gli uni e per gli altri io do 950,000 lire.

È non basta: la Commissione segue il suo cammino, e soggiunge: è necessario preparare le batterie di riserva: ce ne vogliono 20 di cannoni da centimetri 7.5, e queste già si può dire le abbiate, perchè non vi manca altro che 45 carri; e ci vogliono ancora 15 batterie di cannoni da 9 centimetri, e queste le farete coi nuovi cannoni di bronzo compresso.

Ma siccome, sia per le prime che per le seconde, ci vuole tutto il munizionamento nuovo in ragione di 300 colpi per bocca da fuoco, sono 48,000 colpi per cannoni da 7.5 centimetri, e 36,000 colpi per cannoni da centimetri 9 che dovete provvedere; e però vi diamo altre 900,000 lire: che recheremo da qualche altra spesa da voi proposta, e che noi crediamo meno urgente. E sta bene; ma poichè sono assai più i colpi che sono necessari a completare il munizionamento delle 100 vecchie batterie che non quelli per le 35 batterie nuove; così come pare che o siano poche le 950,000 lire nel primo caso, o molte le 900,000 lire nel secondo.

Finalmente la Commissione accorda altre 900 mila lire, che toglie anche queste da altre somme chieste dal Ministero, perchè si completino le 20 batterie da centimetri 7.5 di riserva, si fabbrichino 100 cannoni di bronzo compresso da 9 (anzi dovrebbero essere 135 per metterli in relazione ai 75 del calibro da 7, come osserva per l'appunto in una nota l'onor. relatore), e si provveda al carreggio nuovo delle 135 nuove bocche da fuoco ed a quell'altro carreggio che fosse necessario per completare le 15 batterie di riserva da 9 centimetri.

Ora quest'ultima spesa di 990 mila lire, così a occhio e croce mi pare che debba esser sufficiente. Ma anche su questo punto io attendo gli schiarimenti della Commissione, e mi basterà di ricevere le assicurazioni che la somma possa bastare. Poichè non vi è niente di più doloroso che votare una somma per fare una cosa e poi vedere che la cosa non si fa.

Per esempio, noi abbiamo votato, anni sono, una spesa per 500 colpi per pezzo di tutte le 80 batterie di cannoni da 7.5, e poi, a conti fatti, non ce n'erano che 500 per le bocche a fuoco di 60 sole batterie. Abbiamo votato altre 800 colpi per 400 cannoni di acciaio, ma a conti fatti, non ce n'erano più che 400 per 320 cannoni.

Ora potrebbe darsi che questi colpi che mancano non si siano provvisti per mancanza di fondi, ma potrebbe darsi (non lo so) potrebbe darsi, ripeto, che mancessero perchè si fossero adoperati nei tiri annuali d'istruzione, nel qual caso si sarebbe, mi pare, violata la legge, perchè le spese per costesti tiri devono essere iscritte nel bilancio annuale della spesa ordinaria.

E qui, o signori, a proposito delle nostre artiglierie da campagna, debbo esporre un dubbio; e il dubbio è questo: che noi abbiamo cioè, troppi cannoni piccoli e pochi cannoni grandi. Bisognerebbe proprio invertire le proporzioni. Permettete che vi dica alcune cifre che sono piuttosto eloquenti; perchè infine, in fatto di armamento, credo non ci sia niente da inventare, e che la migliore delle regole sia quella di seguire l'esempio delle altre nazioni. Ora l'Italia che cosa ha? Ha cento batterie; ha 800 cannoni. Di questi ne ha 480 di calibro piccolo da 7.5, e ne ha 320 di calibro grande, da centimetri 9; ha insomma 1.5 di calibro piccolo e ha 1 di calibro grande.

Utile un po' adesso che cosa hanno

le altre potenze. L'Austria ha niente meno che 169 batterie di cannoni grandi e 36 di cannoni piccoli, e di queste 36, notate bene, 10 sono a cavallo. Qui dunque abbiamo il rapporto di 4.7 di cannoni grandi in confronto di 1 di cannoni piccoli. La Germania ha 254 batterie grandi (quando dico grandi, intendo di calibro maggiore) ed ha 46 batterie di calibro minore e quest'ultimo tutte a cavallo. E qui il rapporto è maggiore: è di 5.5 di pezzi grandi in confronto di 1 di piccolo. La Francia (crescit eundo).

La Francia ha 304 batterie grandi e poi ne ha 87 minori, a cavallo, e il rapporto torna di 3.3 di cannoni grandi ed 1 di cannoni piccoli. La Russia poi ha tutti i suoi cannoni di calibro maggiore del nostro da centimetri 7.5.

In questo stato di cose io non mi arischio certamente a fare una proposta concreta; ma poichè le cifre che ho sopra citate, non possono non fare una certa impressione sull'animo mio, e poichè i miei onor. colleghi mi giovano della loro benevola attenzione, azzardo di esporre la mia modesta opinione.

Varrà per quello che varrà: certamente mi è suggerita da uno studio coscienzioso e dall'amor grandissimo che mi lega con vincoli di cara rimembranza all'arma di artiglieria, amore che non mi lascia distinguere se sia più grande in me l'onore di averne fatto parte, o il dolore di averla lasciata.

Io non farei, per esempio, quelle 20 batterie da centimetri 7; farei piuttosto 20 batterie di cannoni da centimetri 9 e le darei subito all'esercito di prima linea; e le 20 da 7.5 che a quello torrei, in cambio delle nuove da centimetri 9, unitamente a 10 altre nuove da centimetri 7.5 che già abbiamo nei magazzini, io le darei alla milizia mobile. La milizia mobile adesso ha delle artiglierie che erano buonissime quando furono fatte 17 anni or sono, ma in fatto di artiglierie gli anni sono secoli addirittura. Io mi ricordo che quando nel 1848, ebbe la fortuna di assistere a un fatto d'armi, nel quale gli austriaci laggiù nelle nostre mani alcuni cannoni, questi erano nientemeno che del tempo di Gribeauval, dello scordio, cioè, del secolo passato, mentre in questi ultimi tempi tutti gli Stati hanno mutato, e più volte mutato, i loro sistemi di artiglierie da campagna: la Francia, per esempio, la Francia, dopo la guerra del 1870, ha mutato nientemeno che tre volte i suoi cannoni da campagna.

Erano, ripeto, buonissime codeste nostre artiglierie che ora sono della milizia mobile, ma adesso si possono dire assolutamente artiglierie cinesi.

E non basta: nel prossimo anno le classi che devono far parte della milizia mobile non avranno mai maneggiato cannoni ad avancarica; ed ecco una ragione di più, ma già basta la prima, per affidar loro batterie da centimetri 7.5.

Nè la spesa dovrebbe essere maggiore della prevista.

E qui avrei finito, se non sentissi il bisogno di rivolgere una domanda all'onor. ministro della guerra: vorrei chiedergli, cioè, che cosa, pensate delle nostre batterie di montagna? E anzitutto: il nuovo materiale, ossia il nuovo cannone da montagna, a retrocarica, è stato sì o no distribuito alle batterie? Ed è stato distribuito a tutte, o solamente a parte? E le batterie di montagna, così come sono organizzate adesso, rispondono veramente, secondo l'opinione dell'onor. ministro, al loro scopo, oppure non converrebbe fare qualche cosa di più, ed imitare un poco quello che ha fatto l'Austria? Mentre attendo una risposta dall'onor. ministro, passo alla seconda parte di questo disegno di legge, vale a dire alle artiglierie da fortezza.

Nel gennaio 1875 l'onor. ministro venne alla Camera a domandare due milioni e mezzo da ripartire negli anni 1876-77-78, per costruire delle nuove artiglierie da muro a retrocarica. E la ragione che adduceva era questa: noi facciamo adesso dei forti alpini (faciamo, per modo di dire, perchè allora, e per qualche tempo dopo, non si sono fatti), e sono in gran parte di là da venire, quindi ci vogliono delle artiglierie, che colla loro potenza, suppliscano al difetto di numero; e spero da questi due milioni e mezzo. Ed aggiungeva che aveva già fatto mettere allo studio dei cannoni da 12, da 15, ecc. E la Camera, come al solito, fu larga, e diede, i due milioni e mezzo. Questo nel 1875. Che cosa si è fatto

nel 1876? Assolutamente niente. Ci è una nota nell'allegato B del bilancio definitivo del 1877, ove si dice che « gli studi a tal uopo incompiuti non permisero di sviluppare i lavori ». Dunque nel 1876 zero.

Che cosa si fece nel 1877? Su questo argomento io non intendo (badi bene l'onor. ministro a quanto sto per dire, e prego la Camera di notare), io non intendo, ripeto, rivolgere rimproveri a chicchessia, nè ai ministri passati, nè al ministro presente; cito dei fatti e non giudico. Si potranno addarre giustificazioni, ma i fatti sono quelli che adduco.

Dunque nel 1877 che cosa si fece? Nel 1877 i soliti allegati del bilancio definitivo ci dicono che sono in costruzione dieci obici da quindici centimetri, senza affusti, peraltro, e senza accessori, e ci dicono del pari che vengono costruite dieci bocche da fuoco per fare delle esperienze, e che si studiano sempre i cannoni da dodici e da quindici. Quindi se nel 1877 il risultato non è zero, ci batte molto vicino.

Veniamo al 1878. Nel 1878 quei famosi obici che erano già in costruzione si possono dire ultimati; poi c'è l'elenco di alcuni cannoni che si sono costruiti per fare delle esperienze; ma in fondo non si è fatto niente.

E nel 1879. Qui mi è forza ricorrere alla relazione della Commissione, perchè manca tuttora il bilancio definitivo di quest'anno, in cui si potrebbe vedere quello che si fece l'anno scorso.

Ricorro dunque alla relazione della Commissione e da questa apprendo che si sono adottati i cannoni da quindici, che di questi si è data una commessa di 80, oltre ad un'altra commessa di 40 obici.

Per altro ho inteso l'altro giorno l'onorevole ministro parlare di 130 bocche a fuoco tra cannoni e obici, invece di 90; secondo l'onorevole ministro, sarebbero 50 gli obici, e secondo la Commissione, la quale non può aver fatto altro che scrivere quanto le è stato comunicato dal ministro, sarebbero dieci.

Ministro della guerra Sono 130 finiti. Tenuti. Tanto meglio se sono finiti, ma domando se sono finiti gli affusti, poichè se non sono finiti questi, nulla c'è di finito davvero. Non credo, cito.

Dunque nel 1877 si è votata una somma per fare i cannoni, che in tre anni dovevano essere collocati nei nostri forti alpini; ora siamo nel 1880 e non abbiamo né cannoni e quasi neanche forti alpini. Ci sarà stata fatta forse la sua ragione: attendo di udirla dall'onorevole ministro, ma è indubitato, è chiaro, che in questi anni ci è stata una sosta nella costruzione del nuovo artiglieria da muro.

Prima di passar oltre, debbo convenire con la Commissione, la quale invece d'accordare 9,500,000 lire, quante ne chiede per l'appunto il ministro, per l'armamento delle fortezze accorda soltanto 8 milioni, perchè le parve esagerata la somma richiesta di 3 milioni per provvedere di nuovi munizioni i cannoni vecchi ad avancarica.

(Continua)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 30. — Il conte Corti, giunto in Roma, ha conferito lungamente col presidente del Consiglio on. Cairoli sulla questione del Montenegro.

Questa mattina si sono recate sulle alture del Gianicolo alcune associazioni fra le quali quella dei Volontari 1848-49 e quella dei Reduci dalle patrie battaglie per commemorare l'anniversario del 30 aprile con discorsi patriottici e colla offerta di corone ai prodi caduti in quel glorioso fatto d'armi.

Il pio pellegrinaggio è stato compiuto col massimo ordine. (Opinione)

SALIZO, 29. — La Gazzetta di Salizoo scrive: Venerdì nel pomeriggio i detenuti di questo penitenziario fecero una sommossa accompagnata da grida, e che continuò nel successivo sabato. Un picchetto di cavalleria fu mandato di rinforzo alla guardia ordinaria, ed i detenuti non tardarono a cessare, quando, dopo le tre intimazioni fatte, la truppa fu obbligata a sparare un qualche colpo a palla, che ebbe per conseguenza alcune lievi ferite nei carcerati. Ne fu causa apparente la minaccia, che dai detenuti si diceva di cattiva qualità; ma la causa reale pare che sia ben altra.

NAPOLI, 1. — È partito per Roma l'ex-ministro francese sig. Waddington. MILANO, 1. — Ieri, proveniente da Genova, arrivò fra noi l'arciduca Eugenio d'Austria, figlio dell'arciduca Al-

berto, ispettore generale dell'armata austriaca. Ripartì poco dopo per Turlo. — È pure a Milano Sir Peacork, generale d'artiglieria inglese.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 30. — Le Tablettes d'un spectateur scrivono:

Se i nostri dati sono esatti il signor Emile de Girardin darà le sue dimissioni come deputato. L'insigne pubblicista pare che abbia manifestata l'intenzione di ritirarsi assolutamente dalla vita politica, abbandonando pure la direzione effettiva della France, il suo successore alla Camera per il IX collegio di Parigi sarà il Ruc candidato dei comitati opportunisti e clericali.

SPAGNA, 28. — Il Times ha da Madrid:

Nei circoli ministeriali credesi che la discussione sul bilancio spagnolo, che ha luogo adesso alla Camera, non potrà terminare che alla fine di maggio.

Le Cortes verranno prorogate fino al 15 di giugno.

Oggi al Senato fu votata la legge relativa alla costruzione di un cavo telegrafico fra Cadice e le isole Canarie.

GERMANIA, 29. — Il Reichstag propose al Reichstag di rigettare la proposta fatta da Volk di diminuire il numero dei voti necessario a dichiarare al parlamento atto a deliberare ed inviare il cancelliere a presentare un progetto di legge per accordare una diaria ai deputati e finalmente riconoscere al Reichstag il diritto di poter sempre esigere la presenza del cancelliere alle discussioni parlamentari.

PORTOGALLO, 30. — Si ha da Lisbona:

G'israeliti portoghesi dimoranti a Lisbona terranno domenica una radunanza per discutere le misure necessarie a regolare i loro diritti civili, politici e religiosi, che corrispondano all'editto del gabinetto Fontes.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 2 maggio.

Monumento ad onore del Re Vittorio Emanuele II in San Marino. — Offerte fatte presso il Municipio di Padova, per la inserzione nelle Tabelle commemorative, da cittadini che dichiararono di aver preso parte alle campagne per l'indipendenza ed unificazione dell'Italia.

34. Lista.

Comune di Este.

Bollini Massimiliano caporale 5.—

Bon nob. dott. Marino 5.—

Bossi Ildoro 5.—

Casoli Bernardo sergente 5.—

Calore Stefano 5.—

Carpani Cirillo caporale 10.—

Casoli Gastano 6.—

Cleogna Giovanni esp. 1.—

Dadioli Antonio cap. 1.—

Facchinetti Alessandro cap. 1.—

Galante Luigi caporale 1.—

Galante Luigi caporale 1.—

Melato Sisto 5.—

Manato Luigi 5.—

Monselesan dott. Gaetano 1.—

Monselesan Pietro sergente 1.—

Morandi Vincenzo sergente 1.—

Ortolani Antonio 5.—

Rasotto Giuseppe capo 2.—

Rale 2.—

Sarto Angelo 5.—

Steneri Augusto 5.—

Strazzabosco Daniele 1.50

T. vola Edoardo furiere 5.—

Tordini dott. Carlo 1.—

Comune di Tribano.	
Albafiero Paolo	1.—
Bardini Domenico te nente	50
Capuzzo Giovanni	50
Cavaliere Girolamo	50
Colombara Giovanni	50
Favaro Antonio	50
Favaro Stefano	50
Favaron Agostino tergente	50
Favaron cav. avv. Antonio	50
Ferrato Luigi sergente	50
Lazzarin Pietro	50
Marcato Giuseppe	50
Marcato Tranquillo	50
Minelle Bartolo	50
Nudella Antonio	50
Quagliato Federico	50
Quattrin Costantino	50
Sannavio Domenico tergente	50
Sannavio Mansueti tergente	50
Soldà Mansueti	50
Tamburini Giovanni	50
Toffano Giovanni	50
Tarato Pietro	50
Ugoloso Filippo	50
Valamede Antonio	50
Zampieri Domenico	50
Zanardo detto Fasaro Antonio	50
Zanardo Domenico	50
Zanardo Gaetano	50
Zanardo Giovanni	50
Zanellato Agostino sergente	50
Zanellato dott. Antonio	50
Totale della 34. lista L.	48.60
Somme precedenti	1985.40
Totale L. 2014.—	

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

La Gazzetta Ufficiale del 30 aprile contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Legge 30 aprile che autorizza la costituzione dell'esercizio provvisorio sino all'approvazione dello stato di prima previsione per l'esercizio 1880 e non oltre il mese di maggio 1880.

R. decreto 28 marzo che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata Società anonima del gaz illuminante corrente del Borgo di Legnano, sede in Legnano, e ne sprovola lo statuto.

R. decreto 28 marzo che abilita la Società svizzera, denominata Basler Transport-Versicherungsgesellschaft ad operare in Italia.

violenza furono subito ridotti a potare della giustizia, la quale vogliamo sperare riuscirà pronta e severa.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 29 aprile.

NASCITE

Maschi N. 2. — Femmine N. 6.

MATRIMONI

Rossini Lorenzo f. Lorenzo r. impiegato celibe con Pandini Eugenia Maria f. Giuseppe possidente nubile.

Danielon Agostino fu Angelo cocchiere celibe con Bonato Giovanna fu Giovanni Maria domestica nubile.

Dorio Costantino Ferdinando fu Angelo facchino celibe con Rizzi Ester degli esposti di Venezia, domestica nubile.

MORTI

Girardi Sebastiano di Giuseppe di giorni 9

Rampazzo Giacomo f. Angelo d'anni 59 domestico celibe.

Bilrame Furian Speranza f. Adame d'anni 77 cucitrice vedova.

(Tutti di Padova)

Mola Placido fu Domenico d'anni 52 villico coniugato di Galzignano.

Estrazione del 1 maggio

VENEZIA 25 53 57 21 16

VERONA 61 4 23 60 45

FIRENZE 40 21 38 18 59

MILANO 43 1 56 39 44

NAPOLI 33 63 39 72 37

PALERMO 9 55 35 41 28

ROMA 13 2 39 5 50

blamari nuovamente alla Direzione. Ma, può ragionevolmente incolparsi la Direzione della malattia di un cantante, della scomparsa di un impresario o di simili eventualità? E riguardo l'amministrazione, può darsi colpa se furono mantenuti sistemi vecchi? Per me credo che sarebbe vera scortesia dare l'ostracismo a rispettabili cittadini, i quali per tanti anni non ebbero che noie, fastidi e forse perdite di qualche somma per sostenere il meglio possibile il decoro dei nostri teatri di più; il Consiglio d'ora in poi si comporrà di nove Consiglieri - quindi allargata ad un maggior numero di soci la cura degli spettacoli e dell'amministrazione, e reso quindi più facile il compito amministrativo.

CAMERA DI COMMERCIO					
Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute					
APRILE E MAGGIO					
26	27	28	29	30	1
Rendita Italiana 1 Gennaio					
92 00	92 15	92 20	92 25	92 25	92 25
Pezzi da 20 franchi					
21 94	21 94	21 94	21 94	21 94	21 94
Doppie di Genova					
85 90	85 90	85 80	85 80	85 80	85 80
Fiorentini d'Argento V. A.					
2 32	2 32	2 32	2 32	2 32	2 32
Banconote Austriache					
2 32	2 32	2 32	2 32	2 32	2 32

Listino dei Grani dal 25 Aprile al 1 Maggio	
	il quint.
Frumento da pistora	L. 33 50
id. mercantile	» 32 00
Frumentone pignoletto	» 28 00
id. giallone	» 27 00
id. nostrano	» 26 00
id. estero	» 22 00
Segala nostrana	» 26 00
Avena nostrana	» 23 50

BULLETTINO COMMERCIALE	
VENEZIA, 30. Rendita Ital. app. da 1 luglio 1880 89 85 89,95.	
Id. 1° gennaio 92 - 92 95	
1° 20 franchi 21,91 21,93	
MILANO 30 Rendita It. 92 05	
1° 20 franchi 21,93	
Sett. Qualche movimento di più: prezzi dibattuti.	

NOSTRA CORRISPONDENZA	
Roma, 30 aprile.	
Il Senato era oggi convocato per la approvazione del progetto di legge sull'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto maggio e si credeva che il presidente del consiglio avrebbe fatto al primo ramo del Parlamento la comunicazione ufficiale della crisi. Invece, l'on. Cairoli ha tacito e ufficialmente, nulla si sa della crisi. E anche questo modo di procedere una nuova prova del rispetto che gli uomini politici di sinistra hanno per il Parlamento e per il paese.	
Nulla si sa ufficialmente delle deliberazioni del ministero e della Corona, in seguito al voto di ieri della Camera.	
Le dicarie più contraddittorie corrono oggi, ma nessuna notizia positiva si ha sul modo con cui la crisi sarà risolta. Tutti riconoscono che la situazione non potrebbe essere più confusa e, appunto per questo, ognuno presenta una soluzione, come la migliore o la meno improbabile.	
Io vi terrò informati, ogni mattina, delle vicende della crisi e credo inutile, quindi, raccogliere le dicarie che corrono e che da un momento all'altro possono essere smentite. Vi dirò soltanto che nessuna persona di buon senso ammette la possibilità d'un sesto o settimo ministero di sinistra e che tutti dichiarano essere la votazione di ieri la condanna non del gabinetto Cairoli-Depretis solo, ma dell'intero partito di sinistra.	
Ciò malgrado, si facevano tentativi per conservare il potere al ministero dimissionario o per sostituirne un altro sulla base di tutta la sinistra, composta, cioè, dei caporioni di vari gruppi, di Cairoli, Depretis, Nicotera, Zanardelli, Crispi, che si affrettarono entro otto giorni.	
Secondo i fautori di questa strana ed assurda combinazione, Cairoli potrebbe essere presidente del Consiglio senza portafoglio, Depretis passerebbe al ministero degli affari esteri, Nicotera all'interno, Crispi alle finanze e al tesoro, Zanardelli alla giustizia.	
A me pare che tutto ne sia assurdo e che non possa discutersi nemmeno. Ma, l'esperienza insegna a tener conto, nella stampa politica odierna, anche delle assurdità, perchè spesso diventa vero l'invocabile.	
Stamane si asseriva che avremo un ministero di transizione, presieduto dal gen. Giampini o dal bar. Ricca, ministro che scioglierebbe la Camera.	
Ma, non la finirei più se volessi riferirvi tutte le dicarie che corrono e passo ad altro, assicurandovi che nell'inviarvi telegraficamente le notizie della crisi sarò sollecito ed esatto.	
Stamane il Consiglio dei ministri si adunò a 9 ore e l'on. Cairoli ha riferito ai ministri le dichiarazioni fattegli ieri sera da Sua Maestà.	
Oggi il Re ha conferito cogli onorevoli Teichio e Coppino.	

Il Senato dichiarò d'urgenza il progetto di legge sulle nuove spese militari. Fu un senatore di Destra, l'onorevole Pantaleoni, che ne chiese l'urgenza.

Come v'ho telegrafato stamane, la nuova Opera-ballo del maestro Libani-Sardanapalo - ebbe ieri sera all'Apollon un successo che conferma la riputazione artistica dell'autore del *Comte Verde*.

Il guaio è che il maestro Libani è gravemente ammalato. Oggi le notizie erano assai inquietanti.

Stamane il Consiglio comunale riprenderà la discussione del progetto sul sussidio governativo.

VOCI SULLA CRISI

Corrono voci contraddittorie intorno alla crisi parlamentare. La più accreditata, benchè sembri incredibile, si è quella dello scioglimento della Camera, mantenendo al posto il ministero dimissionario, che avrebbe incarico delle elezioni generali.

Il ministero si ripresenterebbe alla Camera attuale chiedendo tre mesi di esercizio provvisorio, e annunciando le elezioni generali.

Se questa voce si verifica, noi riassumiamo il nostro giudizio, intorno a siffatta misura, con queste parole:

« Il tempo prepara in breve una lezione per tutti, e quanto diciamo tutti non escludiamo alcuno. »

LA ATALANTA

L'ammiraglio inglese ha dato ordine alla *Blanche* e ad altre navi da guerra di recarsi ad Halifax in crociera, rimanendovi per quindici giorni, dopo passati i banchi di Newfoundland, alla ricerca dell'*Atalanta*, che si teme si sia smarrita.

DISPACCI DI ROMA

Roma, 1. I giornali annunciano che il Re conferirà con Farini per oltre due ore. C'è un altro pare a Roma Sella e Ricca. Il *Resto* dice che fino alle 6 pomeridiane nulla vi era di nuovo nella situazione politica.

La crisi attuale presenta eccezionali difficoltà e quindi la sua risoluzione non potrà non essere laboriosa. Dalle notizie, messe in giro nelle ultime 24 ore, nessuna ha serio fondamento.

È soltanto certo che Minghetti discusse col Re di un ministero d'affari e che i Presidenti del Senato e della Camera manifestarono opinione favorevole al pronto scioglimento della Camera. Il Re non prese alcuna decisione.

Lo stesso giornale annuncia che sono giunti a Roma molti Prefetti delle principali Province del Regno chiamati dal Ministro dell'Interno. (Stefani).

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 2 maggio ore 8.25 ant. Affermasi insistentemente che oggi si scioglierà la crisi colla conservazione del gabinetto attuale, autorizzato all'immediato scioglimento della Camera.

Anche il Sindaco e la Giunta di Roma municipale sono dimissionari in causa delle riserve fatte dal Consiglio sulla convenzione pel sussidio governativo.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. - La Borsa è chiusa per causa di festa.

PARIGI, 1. - È ufficiale la nomina di Say ad Ambasciatore a Londra.

LONDRA, 1. - Il *Daily Telegraph* dice che Otwy sarà nominato Ambasciatore a Costantinopoli. - Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che la risposta della Porta alla Nota degli Ambasciatori, riguarda all'esecuzione della Convenzione col Montenegro, è considerata come soddisfacente. Gli Ambasciatori deliberarono sulle misure da prendersi.

Il conte Cooper fu nominato Vicesegretario dell'Interno. - Lord Oshagan

Gran Cancelliere d'Irlanda. - Contro il vicepresidente del Consiglio del Commercio

Il Osservatorio Astronomico DI PADOVA

2 maggio 1880

A mezzo di vero di Padova.

Tempo med. di Padova o. 11 m. 56 s. 49

Tempo med. di Roma o. 11 m. 59 s. 16

1 maggio	Ora 9 ant.	Ora 3 pom.	Ora 9 pom.
Bar. a 0-mill.	757,8	756,7	756,0
Term. centigr.	+10,9	+13,1	+12,1
Vel. del vento	8 26	9 02	8 26
Umidità relat.	85	80	78
Dir. del vento	NNE	ENE	NNE
Vel. dell'ora	9	16	9
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	nuvol.

Dalle 9 ant. del 1 alle 9 ant. del 2 Temperatura massima = + 13,7 minima = + 9,1

AQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 1 m. 0,90 dalle 9 p. del 1 alle 9 a. del 2 m. 0,78

CORRIERE DELLA SERA

2 maggio

LA CRISI E LA STAMPA

Dedichiamo allo spiritoso *Avvenire*, lo spoglio di altri giornali, fra i più autorevoli, che hanno consigliato lo scioglimento della Camera, e un Ministero d'affari per le elezioni generali.

La *Perseveranza* dice del partito di sinistra:

« Il vano sperare che essa sia più in grado di formare un'Amministrazione qualunque. La votazione del 29 aprile è il suggello della radicale impotenza sua. Ridatigli il Governo nelle mani è tutt'uno col mandare in rovina il paese. »

E la *Gazzetta di Venezia*:

« La soluzione di un Ministero d'affari, incaricato di fare le elezioni, composto di uomini superiori ai partiti, è la soluzione più chiaramente indicata. E anzi la sola che sia indicata. »

Il *Giornale di Vicenza*:

« Il grido della onesta coscienza pubblica è uno solo: scioglimento di questa Camera salagata - elezioni generali con un Ministero d'affari. »

La *Nazione*, lealmente interrogata, dirà essa che cosa si voglia. Par ora nessuno ha diritto di dire: *raggiungo la maggioranza*. Dopo le elezioni, riordinati i partiti, si vedrà cui spetti il potere. Oggi non aspetta che a nove uomini onesti, i quali, liberamente scelti dal Principe fuori delle passioni e delle ambizioni, lascino passare, qualunque sia la volontà vera del paese. »

Il *Pungolo di Milano* dopo aver patrocinato lo scioglimento della Camera e un Ministero d'affari dice:

« Qualunque altra soluzione non farebbe che adderessere lo sfacelo, e rendere irrimediabile. »

Il *Corriere della Sera* di Milano, seguendo lo stesso ordine d'idea, che le elezioni debbano cioè esser fatte da un ministero non compromesso coi partiti, e che lasci veramente passare la volontà del paese, conclude con queste parole, a cui facciamo eco dalla prima all'ultima:

« Elezioni fatte in questo modo ci avrebbero probabilmente ad una divisione di partiti meno illogica e stravagante della presente. Al Re deve premere che sieno fatti così, anzi, - non esitiamo ad aggiungere, - è suo dovere di volerle tali. Giacchè il Re non ha soltanto il debito di pesare i voti della Camera e di dare il potere a quegli uomini che gli vengono designati dalla maggioranza, ha anche quello di vegliare a che il patto fondamentale, lo Statuto, sia applicato con lealtà. Egli deve vegliare che la nazione sia messa in grado di esprimere liberamente i suoi voleri. Se il Re facesse questo, non soltanto ora ma

sempre, se con fermezza facesse sentire la sua autorità ad ogni partito dominante, non in favore delle sue personali tendenze, ma in favore della libertà, del rispetto di tutti i partiti, se facesse sentire alla nazione che egli non è né Depretis, né Nicotera, né Crispi, né Minghetti, ma sta sopra tutti, e tutti sa tenere a freno, acquisterebbe presto tanta popolarità quanto non ne ebbe lo stesso suo padre.

Un ministero amministrativo, o quanto meno un ministro dell'interioro privo di colore partigiano, e le elezioni generali, - ecco dunque quel che domandiamo e che speriamo avere dal Re. »

Ora si accreditò la voce che la Corona si rivolga di nuovo al Depretis, il quale presiederebbe alle elezioni generali.

E si sa.

In questo caso non vi è più dubbio che siamo al principio della fine.

Non si tratta che di una questione di tempo, e forse assai breve.

Secondo un dispaccio del *Secolo* Bertani andrà ambasciatore a Parigi. (111)

Abbiamo il seguente dispaccio: Roma, 2.

Il *Popolo romano* dice che S. M. d'ora aver conferito con Farini ed altri personaggi politici, ebbe ieri una lunga conferenza con Cairoli e Depretis, e subito dopo ebbe luogo un consiglio dei ministri.

Crediamo che oggi la crisi sarà definitivamente risolta, nel senso generalmente previsto dalla opinione pubblica; cioè, non è improbabile, stando alle voci che corrono, che si proceda alle elezioni generali col presente ministero.

STAZIONE

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI 2. - L'*Europe diplomatique* ricevette da Sangui informazioni allarmanti. Regna un sentimento ostile agli stranieri. Attendesi un cambiamento completo nel sistema di Governo e sarebbe probabile anche la rivoluzione.

Tutti i diplomatici residenti a Peobin chiesero ai rispettivi Governi di mandare delle squadre a Sangui.

RAGUSA, 1. - Muj Osman parca è accampato col suo esercito. Molti disertori raggiunsero la lega albanese, Hamibeg, con 8000 uomini, preparati ad invadere Kuci. Odbeg occupa Tasi con 5000 uomini e pare abbia intenzione di attaccare Podgoritza.

Tasi fu sgombrata dalle truppe regolar.

Gli Albanesi, uccisero Murad Hadji Many, alto dignitario di Podgoritza, perchè guidò i Montenegrini incaricati di occupare Tasi.

Il principe Mirich è alio in Albania con 600 uomini. Gli Albanesi impadronironsi di parecchi depositi di munizioni.

VALPARAISO, 30. - La flotta chilena bombarda Callao. L'esercito cileno si avvanza rapidamente sopra Trana.

BERLINO, 1. - Reichstag. - Wolf finché sviluppa la sua intelligenza riguardante l'unione di Al'ona S. Paolo (borgo di Amburgo) col territorio doganale dell'impero.

Il sottosegretario Scherma constata che tutte le asserzioni dell'interpellante sono giuste, ma il cancelliere non può fare alcuna ulteriore dichiarazione, che se il cancelliere volesse discutere la misura proposta dalla Prussia, dal punto di vista politico, la posizione costituzionale del Consiglio federale non sarebbe tutelata e susciterebbe il dubbio che si voglia esercitare pressione sul Consiglio federale.

Karlhen, Kicher, Richter, Windors Lascher parlano nel senso della intelligenza dei conservatori e dichiarano contrari poiché questa discussione può esercitare pressione ingiusta sulla deliberazione del Consiglio federale.

CETTIGNE, 1. - Il Governo Montenegro indirizzò una nuova circolare e i rappresntati delle potenze, consistente che i Vilajet di Scutari ha organizzata la guerra contro il Montenegro coll'aiuto dell'autorità ottomana.

Le truppe turche, travestite, fuggirono da Scutari il mercoledì temono l'offensiva. Gli albanesi sono continuamente rinforzati.

Il Montenegro fa il nuovo appello alle

potenze, affinché insistano presso la Porta perchè adempia ai suoi obblighi.

PARIGI, 1. - Farne dichiarò alla commissione dell'esercito che il governo si oppone alla soppressione del volontariato d'un anno; ma che intende ridurre ad una cifra strettamente necessaria.

La Commissione mantiene la soppressione del volontariato, e la riduzione del servizio a 186 anni.

La Camera approvò i diritti di franchi 470 sui vini, 7,75 sulla birra e 25 sui liquori.

Nostro dispaccio particolare

Roma, 2, ore 4 pom.

Si assicura essere fissato il 16 maggio per le elezioni ed il 23 per il ballottaggio.

La Camera nuova sarebbe convocata pel 27 corrente.

NOTIZIE DI BORSA

Riferenze	30	1
Rendita Italiana	92 - 92 45	91 99 21 92
Oro	27 43 27 44	109 35 109 44
Londra tre mesi		
Francia		
Prestito Nazionale	952 15	
Azioni Regia Tabacchi		
Banca Nazionale		
Azioni marittime	437 50 440 25	
Obbligazioni meridion.		
Banca toscana		713 50
Credito mobiliare	609 50	
Banca genovese		
Rendita italiana		
Parigi	30	29 1
Rendita francese 3 0/0	84 40	84 54
5 0/0		
Prestito francese 5 0/0	119 30	118 10
Rendita italiana 5 0/0	84 40	84 40
Banca di Francia		
VAJGORI DIVERSI		
Ferro via lomb. veneto	143 -	142 -
Obbl. ferr. V. E. anno 1866	220	273
Ferr. vie romane	139 50	139 -
Obbligazioni romane	330 -	335 -
Obbligazioni lombarde	270 -	270 -
Rendita austriaca	54 75	54 75
Cambio su Londra	25 28	25 28
Cambio sull'Italia	85 8	83 8
Consolidati inglesi	99 06	99 -
Loti	37 -	36 -

Bortolomeo Moschin, cor. resp.

La Fondiaria

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte.

Essa assicura inoltre gli oggetti domestici contro l'imprudenza temporanea causata dall'incendio.

CAPITALE SOCIALE Lire 20.000.000 in Oro

Sede Sociale, FIRENZE, Via Cavour, 6

Agente generale nella Provincia di PADOVA, sig. G. MONTENATI, 15-32

SCHERMA

Per comodità di quei signori Civili e militari che desiderano esser con alla lezione di Scherma, il maestro CESARANO mette nel suo Stabilimento a loro disposizione le ore dalle 9 ant. alle 3 pom. 24-176

AVVISO

Di venderli o d'affittarli anche subito una casa di nuova costruzione situata in Prato della Valle, di fianco al Tiro a Segno, servibile d'abitazione civile, avendo il primo piano composto di 9 stanze, il piano terreno di cucina e tre stanze e cantina sotterranea; di più una stalla coperta per 14 cavalli, e tettoia per altri 30, oltre a mezzo campo di terreno. Può adoperarsi anche per oreria e stallo.

Rivolgersi al sig. Giovanni Battista Cavazzani in via degli Orti.

FABBRICA CAPPELLI

MU' VOLTE PREMIATA GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'Ingresso, vendita anche al minuto di cappelli a cilindro di seta; di feltro basati sul fusto di tela; dotti di tutto feltro flosci neri e chiari; Gibus per società, cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verminati da cocchiere; Berrette di seta; ecc. ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi bassi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

BORGO CODALUNGA, N. 4738

